



**Assemblea 27 aprile 2020**

**Domande pervenute prima dell'Assemblea**

**ex art. 127-ter Tuf**

**Azionista Marco Bava  
16 aprile 2020**

**[N.1] VISTO CHE AVETE RITENUTO DI avvalervi dell'art.106 del DL.18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare - le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perche' discrimina gli azionisti delle societa' quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea. Le premesse poste dall'art.106 del decreto "Cura Italia" sono anticostituzionali per la violazione dell'art.3 e 47 della Costituzione , uguaglianza fra i cittadini , e quindi per la partecipazione alle assemblee di tutti gli azionisti, al fine sia di votare ma soprattutto di intervenire, come e' garantito sia dall'art.47 della Costituzione sia dall'art.2372 cc. Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si terranno con mezzi elettronici , perché le assemblee delle società quotate no ? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza ha e' stato confermato in molti crack finanziari, porche si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi ? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale , da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perche' : a) L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee ; b) Il punto 1 del 106 ammette ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio; c) Quindi non e' possibile , secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet. d) Per cui essendo anticostituzionale l'art.106 del decreto utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea attraverso la causa chidero' al giudice il ricorso incidentale alla Corte Costituzionale. Poiche' non avete fatto l'assemblea ONLINE su piattaforma internet chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilita' nei confronti del cda.**

La facoltà di utilizzare la partecipazione e il voto mediante mezzi di telecomunicazione a distanza in simultanea con lo svolgimento dell'assemblea fisica, pur prevista dallo Statuto sociale, presenta rischi operativi rilevanti, anche di tipo IT, ad esempio correlati alla tenuta del collegamento, specie considerato l'elevato numero dei partecipanti. Del resto, per quanto noto sino ad oggi, tale modalità non è stata ancora sperimentata da alcuna società quotata italiana. Pertanto, si è ritenuto che la partecipazione in Assemblea, nelle circostanze attuali, dovesse avvenire esclusivamente per il tramite del conferimento di deleghe di voto al Rappresentante Designato, come consentito dalla normativa. Si ricorda inoltre la possibilità per gli azionisti, prevista nell'avviso di convocazione, di formulare domande secondo quanto previsto dall'art. 127-ter TUF. Le modalità di partecipazione all'Assemblea previste da Intesa Sanpaolo sono del tutto in linea con quanto indicato dalla Consob con comunicazione del 10 aprile scorso. La sua proposta di votare l'azione sociale di responsabilità

non è all'ordine del giorno dell'assemblea e non attiene al bilancio e comunque è già stato sopra spiegato il motivo prudenziale della scelta operata con il Rappresentante Designato.

**[N.2] Se avessi potuto partecipare all'assemblea avrei votato contro le nomine di GROSS PIETRO perche' rappresenta i fondi nella Banca e contro MESSINA per non aver portato a termine l'operazione GENERALI, che era nell'interesse della Banca. NOMINE AVALLATE DALLA APPENDINO CHE GOVERNA SENZA ALCUNA GIUSTIFICAZIONE CONVINCENTE.**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

**[N.3] Perche' gli sportelli non possono fare un'orario continuato facendo mangiare a turno i dipendenti?**

Prima dell'emergenza Covid-19, che ci ha portato ad adottare alcune misure organizzative tra le quali la revisione degli orari di apertura al pubblico delle filiali, Intesa Sanpaolo aveva adottato in un ampio numero di filiali il cosiddetto orario esteso, così distribuito:

- in 379 punti operativi (P.O.) Retail e 247 P.O. Exclusive, apertura al pubblico con orario continuato dal lunedì al venerdì dalle 8.05 alle 17.00 e servizio di cassa disponibile dalle 8.05 alle 16.00, il sabato mattina apertura al pubblico dalle 9.00 alle 13.30 (servizio di cassa non disponibile)

- in 61 P.O. Retail e 50 P.O. Exclusive, apertura al pubblico con orario continuato dal lunedì al venerdì dalle 8.05 alle 19.00 e servizio di cassa disponibile dalle 8.05 alle 16.00, il sabato mattina apertura al pubblico dalle 9.00 alle 13.30 (servizio di cassa non disponibile)

Questa articolazione oraria è garantita da turni di lavoro differenziati per i colleghi.

Non è al momento prevedibile quando si potrà tornare a tale modalità.

**[N.4] NON CREDETE CHE IL SISTEMA BANCARIO STIA CROLLANDO ?**

In occasione dell'approvazione dei risultati del Gruppo del primo trimestre 2020, il prossimo 5 maggio, si dovrebbe disporre di informazioni che consentano di delineare uno scenario con un ragionevole grado di attendibilità - anche se suscettibile di evoluzioni non prevedibili, in considerazione dei significativi profili di incertezza che contraddistinguono la straordinarietà dell'evento COVID-19 - per potere esprimere fondatamente una valutazione circa il possibile contesto conseguente alla pandemia e i possibili impatti sul Gruppo Intesa Sanpaolo. Va peraltro tenuto presente che per Intesa Sanpaolo, a fronte degli effetti dell'epidemia da COVID-19, si pongono la solidità della base patrimoniale e della posizione di liquidità e il modello di business resiliente e ben diversificato del Gruppo. In particolare, la proposta di assegnazione a riserve dell'utile dell'esercizio 2019, se approvata dall'Assemblea, si traduce in un ulteriore rafforzamento della già elevata solidità patrimoniale del Gruppo: con riferimento al 31 dicembre 2019, il coefficiente patrimoniale Common Equity Tier 1 ratio pro-forma a regime aumenta dal 14,1% (superiore di circa 4,6 punti percentuali al requisito SREP comprensivo del combined buffer e con

un capitale eccedente il requisito per oltre 13 miliardi di euro) al 15,2%, superiore di circa 5,8 punti percentuali al requisito SREP comprensivo del combined buffer e con un capitale eccedente il requisito per oltre 16,5 miliardi di euro. L'ampiezza del margine rispetto al requisito non tiene conto delle novità regolamentari introdotte dalla BCE a decorrere dal 12 marzo scorso, che permettono di non rispettare il combined buffer e prevedono che il requisito di Pillar 2 venga rispettato utilizzando parzialmente strumenti di capitale diversi dal CET1. Tenendo conto di quest'ultima novità e delle contestuali revisioni del Countercyclical Capital Buffer da parte delle competenti autorità nazionali nei vari Paesi in cui è presente il Gruppo, il predetto ammontare di capitale CET1 del Gruppo eccedente il requisito aumenterebbe a circa 19 miliardi di euro.

**[N.5] Cosa ne pensate della riscrittura del PIL IN TERMINI DI REDISTRUBUZIONE DI RICCHEZZA IN QUANTO LE RISORSE SONO LIMITATE MA DATE DA DIO IN MODO GRATUITO?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

**[N.6] A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

**[N.7] SU UBI VORREI UNA CONFERMA , SMENTITA DI RISPOSTA SUI SEGUENTI PUNTI : a. La storia Intesa-Ubi ha inizio quando Leonardo Del Vecchio prende di mira Mediobanca. Con i 500 milioni in tasca che erano destinati all'operazione IEO (bloccata da Banca Intesa e Mediobanca), il patron ottuagenario di Luxottica si prende il 10 per cento dell'istituto di piazzetta Cuccia, quindi fa richiesta alla BCE per avere l'autorizzazione a salire al 20 e contemporaneamente chiede la testa dell'AD Nagel. Alla BCE l'advisor di Del Vecchio, lo studio BonelliErede, deve presentare un piano industriale e una governance ovviamente diversa da quella di Nagel ma non ha al suo fianco un grande banchiere che suggerisca a Sergio Erede le cazzate da evitare. Risultato: la BCE ancora non dà il via libera al piano di Del Vecchio. A questo punto nasce il trio meraviglia: l'ad di Intesa Carlo Messina, nel ruolo di protagonista; l'ad di Mediobanca Alberto Nagel come advisor; l'ad di Unipol Carlo Cimbri come regista e secondo protagonista (ma determinante). Infatti è Cimbri che sprona l'amico fraterno Nagel a riavvicinarsi a Intesa e fare reset sul passato: Messina ha sempre visto con freddezza Nagel come uomo della rivale Unicredit, primo azionista di Mediobanca, e soprattutto come colui che l'ha respinto all'epoca della abortita conquista di Assicurazioni Generali (un boccone amarissimo che Messina non ha mai digerito). I due si prendono un caffè e comprendono che ognuno ha bisogno dell'altro. Banca Intesa ha bisogno di crescere, di rafforzare l'istituto attraverso acquisizioni, specialmente dopo le raccomandazioni della BCE e di Bankitalia che spingevano le banche ad aggregarsi. E Messina, malgrado le pressioni piddine del governo,**

non ci pensa proprio a rilevare quel catorcio del Monte dei Paschi di Siena che lo Stato deve cedere per forza. Nagel si fa firmare un mandato come advisor e diventa, con l'abilissimo Cimbri, ideatore dell'operazione. Dal canto suo, Nagel ha il nemico in casa: il vispo Leonardo Del Vecchio che vuole farlo fuori e allungare le manine, attraverso Mediobanca, sul tesoro delle Generali. Messina rassicura Nagel di un eventuale intervento di Intesa in caso di affondo di Del Vecchio. La nuova alleanza Messina-Nagel trapela negli ambienti finanziari milanesi ed arriva all'orecchio di Del Vecchio. Che immediatamente cambia musica: "Il piano di Mediobanca presentato dall'amministratore delegato Alberto Nagel presenta obiettivi sfidanti che vanno nella direzione auspicata", aggiungendo di "apprezzare lo sforzo fatto dal management" e di essere "soddisfatto dei risultati economici raggiunti" dall'istituto. Mediobanca e Assicurazioni Generali, prosegue salivando il presidente di Delfin e Luxottica, "rappresentano un pezzo strategico del nostro sistema economico e hanno bisogno di stabilità. Per questo il mio obiettivo è contribuire a creare un azionariato stabile che aiuti le società a crescere e avere successo nel mondo". Ma Messina e Nagel conoscono le volpi travestite da polli e partono all'attacco. Individuata la preda, Banca Ubi, Cimbri architetta il modo di evitare contraccolpi dall'Antitrust che deve timbrare l'acquisizione. Essendo l'Unipol la prima azionista-padrone della Bper, già conosciuta in passato come Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, sesta per attivo con una quota di mercato del 4,66% per filiali, Cimbri ordina al basito Ad Alessandro Vandelli di prendere gli sportelli di Ubi (tra i 400 e 500), approntando quindi un aumento di capitale. (Ubi e Bper dovevano fondersi due mesi fa e ora si capisce perché la cosa non andò in porto). A questo punto, un'altra mossa di Cimbri potrebbe essere una fusione di Bper con la milanese BPM di Castagna, e visto lo stato di grazia delle casse di Unipol potrebbe diventare il primo azionista. Il problema ora, e già ci sono le prime avvisaglie, è quanto reagirà male Victor Massiah e gli altri soci di Ubi: si limiteranno a battere cassa? Secondo: che dirà l'Antitrust sulla formulazione degli impegni che si sono assunti Cimbri e Vandelli: l'aumento di capitale è sostenibile da Bper? L'altra riflessione che va fatta è che gli esuberanti sono certi mentre le nuove assunzioni no. E Messina deve dire grazie a Salvini e Di Maio perché molti esuberanti saranno incentivati con Quota 100, cioè con i soldi dello Stato. Mentre Carlo Messina si afferma come dominus del Sistema finanziario italiano, coadiuvato da Nagel e Cimbri, con un Mustier ridimensionato, a Milano pochi credono alla favoletta di Bazoli all'oscuro di tutto. L'amicizia con Victor Massiah risale ai tempi in cui Bazoli era coinvolto in Ubi, poi Massiah, come succede a quasi tutti i potenti, ha pensato bene che poteva fare a meno del Grande Vecchio e l'ha abbandonato. Adesso si ritrova cornuto e mazziato. b. La banca post-fusione avrà un quinto del mercato italiano. Pagando con azioni, con un tasso di scambio fissato a 1,7, l'operazione non aggiungerà stress al bilancio che verrà, garantendo agli azionisti UBI. Poi però passa alla parte più incerta: "Un'altra mossa audace è contare sul goodwill negativo", perché Intesa pagherà meno del valore di libro di UBI. Si parla di 5 miliardi più il miliardo circa che deriverà dalla vendita delle filiali. Ma UBI ne vale 8 di miliardi,

e "Mr Messina dà per scontato che la banca post-fusione potrà iscriverne quel valore residuo di 2 miliardi per coprire i 2 miliardi di crediti deteriorati più i costi di integrazione. Presto! Se questo può sembrare un gioco di prestigio, i tagli ai costi (inclusi gli esuberanti volontari) non lo sono. Intesa promette di risparmiare più di mezzo miliardo di euro ogni anno. Tassato e capitalizzato, arriva a una somma di 3,2 miliardi, che copre il grosso del prezzo di acquisto. Il che vuol dire che Intesa potrebbe pagare di più, tanto che il titolo è salito nel giorno dell'annuncio. Gli azionisti di Intesa stanno facendo un buon affare. Chi ha i titoli UBI Banca, invece, non dovrebbe venderli così facilmente" c. Secondo i calcoli degli analisti di Equita, l'offerta è subordinata al raggiungimento di una quota del 67% del capitale di Ubi, propedeutico al controllo dell'assemblea straordinaria. Le fondazioni azioniste di Intesa subirebbero una diluizione molto limitata nel nuovo soggetto bancario (da 14,8% a 13,1%), mentre gli azionisti di controllo di Ubi (Fondazioni e imprenditori, ora al 16%) scenderebbero al 2%», sottolineano gli analisti. Il fronte emiliano della grande operazione bancaria tra le lombarde Intesa Sanpaolo e Ubi Banca vede muoversi in tandem la modenese Bper e il suo primo socio al 20%, la bolognese Unipol. Senza la sponda emiliana che ha risolto a Intesa Sanpaolo un problema serio di antitrust, forse l'offerta di scambio (ops) avrebbe incontrato un impedimento decisivo. Invece sia per la banca guidata da Alessandro Vandelli sia per l'assicurazione guidata da Carlo Cimbri si tratta di una svolta. Bper prenderà 400-500 filiali ex Ubi che Intesa Sanpaolo dovrà cedere, con 1,2 milioni di clienti e impieghi per 20-23 miliardi. Unipol a sua volta rileverà le compagnie assicurative di Ubi relative al ramo d'azienda ceduto a Bper, pagato il 55% del patrimonio. Per finanziare l'operazione la banca modenese ha varato un aumento di capitale, già pre-garantito da Mediobanca, fino a 1 miliardo di euro e che Unipol ha già detto che coprirà pro-quota (circa 160 milioni). Altro socio pesante è la Fondazione Cr Sardegna (10%), che valuterà il da farsi. . Vandelli ha voluto rassicurare il mercato: «È un'opportunità unica e irripetibile». La banca, ha spiegato, crescerà nelle aree più ricche del Paese come la Lombardia - passando da 61 a oltre trecento sportelli - senza i costi e i rischi di integrazione di una banca vera e propria «ed è il miglior modo di ottenere crescita. Noi non compriamo filiali ma base-clienti, che cresce del 40% dagli attuali 2,7 a 3,9 milioni». Il gruppo diventerà il quinto in Italia per asset, (+40% a 100 miliardi) e il quarto per filiali (1.800), più di Mps. Inoltre l'aumento sarà più contenuto, «750-800 milioni», ha detto, e questo farà aumentare l'utile per azione del 6% al 2021, grazie a profitti aggiuntivi per 165 milioni. «È una bella operazione», ha commentato ieri Cimbri, «per smuovere le acque c'è bisogno di visione, strategia e capacità di esecuzione e Intesa ha dimostrato di saperlo fare. Bella operazione anche per Bper, che ne amplia le dimensioni, la scala operativa e noi come azionisti la supporteremo». d. Perché l'offerta pubblica di scambio di Intesa su Ubi allarga il campo fino a Bologna e a mezza Emilia-Romagna, essendo uno dei kingmaker Carlo Cimbri, amministratore delegato di Unipol e socio forte della banca BPER, che nel riassetto si prenderebbe un bel po' di sportelli. Il fatto è che Unipol è il principale

concorrente di Generali, controllata con il 18% da Mediobanca. E Mediobanca è anche advisor di quest'operazione, con Cimbri che al "Corriere" racconta il rapporto idilliaco con Nagel, amministratore delegato di Mediobanca. Che oggi può aiutare Messina non avendo più Unicredit come socio forte di Piazzetta Cuccia, ma si trova sempre in una posizione scomoda essendo Intesa molto forte nel ramo Vita. Quindi il socio che controlla Generali aiuta Intesa e Unipol a rafforzarsi nel mercato assicurativo? Facendo da suggeritore a Intesa, la banca che poco tempo fa ha tentato una scalata (abortita) su Trieste? Oh yes, sono le meraviglie del capitalismo italiano. D'altronde, è l'eredità lasciata dai salotti buoni e meno buoni del Novecento: il rapporto di ferro tra Nagel e Cimbri si è consolidato quando il primo ha "tolto" ai Ligresti Fondiaria-Sai e l'ha portata in dote al gruppo assicurativo bolognese, fino a quel momento considerato solo un ramo del grande albero delle coop, e nel frattempo diventato invece un soggetto più forte e indipendente. e. È il co-protagonista del grande riassetto del sistema finanziario italiano: da numero uno di Unipol e, a cascata, di primo socio di Bper, Carlo Cimbri ha orchestrato con il ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, la complessa operazione su Ubi Banca, varata lunedì notte dal colosso milanese. Se andrà in porto, una parte di Ubi - più o meno 400-500 sportelli - sarà venduta all'istituto emiliano, che così diventerà il quarto gruppo in Italia. E Unipol potrà offrire le proprie polizze agli 1,2 milioni di clienti di quelle filiali, rafforzandosi ulteriormente. f. Secondo Cimbri l'OPA : «Nasce dal positivo incrocio di due visioni strategiche e industriali, quella di Intesa Sanpaolo - da cui è partita l'idea -, che era orientata su un ulteriore investimento nel Paese Italia, e la nostra, come azionisti di Bper, che da sempre crediamo che dimensioni maggiori delle banche medie siano un elemento imprescindibile nel mercato di oggi che richiede economie di scala, una base ampia di clienti per assorbire investimenti importanti e maggiore solidità di patrimonio. L'incrocio tra Messina e me è quello che ha originato un progetto che è stato condiviso con Bper e trattato da pochissime persone delle tre organizzazioni coinvolte, e che non ha visto il supporto degli advisor se non nella fase terminale, e con avvocati di assoluta fiducia e già sperimentati nel passato per riservatezza. Questo cocktail di poche persone responsabili e pochissime persone coinvolte ha garantito la impermeabilità dell'operazione e la sua proposizione secondo logiche anglosassoni». g. «Mediobanca è l'advisor di Intesa Sanpaolo e ha supportato Messina nella elaborazione del progetto». h. PARLA CIMBRI: Intesa Sanpaolo è già la più grande compagnia assicurativa italiana nel Vita. Non avrete aiutato un concorrente a diventare ancora più forte? «Sarebbe sbagliato cercare di opporsi alla concorrenza. Loro fanno la loro attività, noi la nostra. Messina e io abbiamo ottimi rapporti personali e condividiamo il modo di far crescere le imprese e la solidità che devono avere, e se c'è fiducia tra le persone è più semplice che le cose avvengano, come questa operazione. Ma avere una buona relazione non significa che non ci possa essere competizione leale ma serrata. Competiamo, e competevo anche prima. Penso sia un bene per la qualità dell'offerta e per il mercato». Operazione di sistema? «Penso sia un segnale importante anche in

chiave europea. Dimostra che c'è un'Italia che nel silenzio, lavorando, costruisce nuove opportunità di lavoro per i cittadini e costruisce un pezzo del sistema in grado di essere più competitivo a livello europeo. Guardi i protagonisti dell'operazione: sono aziende con stabilità azionaria da anni, Messina è lì da anni, io lo stesso, Bper ha Unipol e la Fondazione Banco di Sardegna come soci forti che danno stabilità ai manager. Si possono quindi fare progetti di largo respiro che non devono per forza dare risultati immediati». Come funziona l'accordo assicurativo con Unipol? «Ubi oggi distribuisce prodotti assicurativi con tre diverse compagnie, una al 100% che era di Etruria, le altre sono joint venture con Cattolica e Aviva che scadono a fine dicembre a meno di un rinnovo. Ubi ha la possibilità di esercitare la call e rilevarle. Quando Intesa avrà acquisito Ubi, noi potremo rilevare il ramo d'azienda assicurativo con le polizze dei clienti che saranno stati trasferiti a Bper nel ramo d'azienda bancario. Si tratta per noi di un investimento marginale. Come stima grossolana, intorno ai 300 milioni di euro. Molto meno delle cifre circolate». Bper ha rilevato Unipol Banca, ora parte di Ubi. E poi? Il risiko vien mangiando... «Questa operazione impegnerà sia Intesa Sanpaolo sia Bper per tutto il 2020. Poi le filiali dovranno essere integrate nella macchina Bper. E starà a Bper far sì che tutto questo si trasformi in maggiori e più solidi utili e maggiore remunerazione per gli azionisti che hanno investito e creduto in questo progetto. Prendiamo il caso Unipol Banca. Dal 7 febbraio 2019, data di annuncio dell'acquisizione, Bper ha guadagnato il 51%, più delle altre banche quotate. Era una operazione guardata con sospetto, perché era nostra. Ma l'abbiamo ceduta al 40% del valore di libro, cioè a condizioni che non mettevano in difficoltà nessuno. Ci abbiamo creduto e i risultati si sono visti. Ora ci sarà un grande lavoro da fare e non penso che il management di Bper avrà tempo di pensare ad altro». Nel 2021 che succederà? Bper punterà su Mps? «Bper è impegnata su questa operazione. Questa mossa fa aprire a tutti gli operatori un occhio diverso sull'Italia, e forse potranno discenderne altre combinazioni bancarie». Ma per lei l'offerta di Intesa Sanpaolo sarà accettata? «Noi amministravamo 60 miliardi e siamo un operatore di mercato. E questa è una proposta al mercato forte, ben strutturata, ben studiata e che crea valore per gli azionisti di Ubi. C'è un premio consistente sulla quotazione di Ubi e la possibilità di confluire in un gruppo bancario che ha garantito negli anni, e anche in futuro lo farà, dividendi importanti, con rendimenti più del doppio di quelli di Ubi. Non so come la valuterà il board: si possono fare tanti piani, si può dire che Ubi capitalizzerà dieci volte di più, ma i piani vanno realizzati. Intesa ha dimostrato in passato che i piani li realizza e i dividendi che promette, li paga». i. Il ruolo di Unipol - e per il suo tramite di Bper, dove la compagnia bolognese ha il 20% ed è il primo socio - è determinante per superare senza troppi danni il vaglio antitrust. E il ruolo di Unipol c'è proprio in virtù del rapporto personale tra i due top manager. j. Nato a Cagliari 55 anni fa, nel 1990 entra in Unipol e scala tutte le posizioni fino a diventare amministratore delegato. Cresciuto al fianco dell'ex dominus Giovanni Consorte, che ne apprezzava le capacità tecniche e l'abilità d'esecuzione, è sopravvissuto al suo mentore ed è riuscito dove Consorte aveva

fallito: trasformare Unipol dalla «compagnia delle Coop» in un' operatore pienamente di mercato, leader nelle assicurazioni e radicato anche nel settore bancario. E proprio a Nagel, Cimbri deve il suo successo. Tra i due - rispettivamente «Comandante» e «Carlone» - il rapporto è nato e si è consolidato con l' operazione Fondiaria-Sai. Grazie a quella operazione, partorita dentro Mediobanca, Unipol è diventata la seconda compagnia assicurativa del paese e Carlo Cimbri è diventato uno dei protagonisti della scena finanziaria nazionale. Dal consiglio di Mediobanca a quello di Rcs, fino allo Ieo. Se l' operazione Intesa-Ubi andrà in porto, uno dei «big gainer» sarà proprio Cimbri. Unipol acquisirà direttamente una parte degli asset assicurativi della banca bergamasca-bresciana. Non è chiaro il perimetro, di certo ci saranno quelli relativi alle circa 500 filiali Ubi che saranno acquisite da Bper, con una base di 1,2 milioni di clienti. L' operazione costerà a Unipol circa 200 milioni, il proquota dell' aumento tra 800 milioni e un miliardo annunciato da Bper per acquisire gli sportelli Ubi. Per Cimbri, si tratta di «investimenti sostanzialmente marginali rispetto alle dimensioni». E se il mercato vede rischi considerevoli per Bper, vendita molto forte tra martedì e ieri, Unipol è al contrario salita di oltre il 5% in due sedute. Su Bper pesano le incognite sull' esecuzione dell' operazione. Su Unipol al contrario fa premio la crescita nel settore assicurativo, in aree ricche del Paese.

k. UBI NON SI E' COSTITUITA PARTE CIVILE CONTRO BAZOLI NEL PROCESSO PENALE A BERGAMO . l. LA BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE CHE SI E' FUSA NEL 2007 CON BPU per dare vita ad UBI con tante perdite bresciane portate nella BPU insieme all'immobilizzo per 800 milioni delle azioni Intesa con una perdita di circa 600 milioni. L'ONNIPOTENTE BAZOLI il 13 MARZO 2014 SI RIUNIVA PRIVATAMENTE CON IL PRESIDENTE DI UBI SI E' OPPOSTO ALLA TRASFORMAZIONE DI UBI IN BANCA UNICA. Come mai la cartolizzazioni di Ubi sono state gestite dal genero di BAZOLI , Gregorio Gitti, con vantaggi per Mittel attraverso Brixia, Castello , Romulus, Mara m. A cosa sono dovute le parcelle di Gitty per la fusione UBI NEL 2007 per 1.440.000 PER ASSISTENZA LEGALE, PUR ASSISTENDO IL PATTO DI BANCA LOMBARDA+ALTRE DA 2 MILIONI , PER COSA ? n. Ubi leasing a chi ha venduto l'aereo CESNA CITATION 500 di Lele Mora per 60.000 euro, dopo che era costato 1.250.000 EURO ? NONOSTANTE OFFERTE PER 250.000 CHE VIENE RIFIUTATA PER 75.000 \$ DELLA SOCIETA' ANONIMA DEL DELAWARE NHP AVIATION ? DI CHI E' ? IDEM PER IL BEATA OF SOUTHAMPTON DI 33 METRI UN AKHIR 108, CHE E' STATO ACQUISTATO PER 10 MILIONI DI EURO totalmente finanziati da UBI LEASING . Nonostante una offerta di 6 milioni , come da perizia di Porciani, viene ceduto da Alessandro Miele a 3,5 milioni , la meta' di quanto periziato dalle Generali, alla Tuscany Charter srl presieduta dalla figlia di Italo d commercialista Italo di Pesenti Silvia Lucchini , nonché consigliere di amministrazione di UBI BANCA. Tutte operazioni che hanno fatto perdere soldi a UBI leasing e per cui non e' stata fatta alcuna querela di parte. Perche' ? la barca e' finita alla famiglia PESENTI ? o. COME MAI E' STATO LICENZIATO PERONI RESPONSABILE DELL'ANTIRICCLAGGIO ? TRA LE OPERAZIONI SEGNALATE DA PERONI CI SONO PARTITE DI PETROLIO ACQUISTATE ESTERO SU ESTERO DA

**SARAS (MORATTI), operazioni Mazzoleni di AOM rottami per 90 milioni di euro non ci sono state le verifiche dell'antiriciclaggio, senza dichiarare che il 50% di AOM rottami e' di ORI MARTIN presieduta da Polotti presidente del consiglio di gestione di UBI ? p. UBI INTERNATIONAL con presidente Beretta (armi) come mai ha aperto 54 SOCIETA' NEI PARADISI FISCALI PANAMA PAPERS attraverso lo studio MOSSACK FONSECA che avvia una procedura di blocco di conti e societa' di UBI per mancato rispetto degli obblighi antiriciclaggio ? infatti Banca d'ITALIA HA SANZIONATO UBI PER 1,2 MILIONI PER VIOLAZIONI SULLE NORME ANTIRICICLAGGIO. q. COME MAI SI E' LASCIATA GESTIRE UBI INTERNATIONAL GESTITA DA GUY HERLES CHE NEL 1979 FONDA LA CANOPUS S.A CHE VIENE CITATA NEGLI ATTI DELLA P2 LEGATA AL BANCO AMBROSIANO DI CALVI E SINDONA ? r. Sapevate che la CANOPUS era lo schermo di Calvi, e Marcinkus nei confronti di Sindona. Una delle sue cassaforti in cui e' finito parte del patrimonio immobiliare di Sindona : il WATERGATE di Washinton, a Montreal la borsa ed il Port-Royal. Nella Credit Bank del Lussemburgo era domiciliate le societa' panamensi del Vaticano per conto dell'Ambrosiano. Per cui GUY HERLES continua la gestione dall'AMBROSIANO di CALVI al Nuovo BANCO AMBROSIANO di Bazoli secondo il figlio di Calvi. s. A CHI SONO STATI FATTI I BONIFICI DELLA SARAS TRADING SA SU CONTI ESTERI DI UBI BANCA NEL 2016 PER 48.883.140,98 EURO ? UBI HA ANTICIPATO A SARAS TRADING SA I SOLDI PER OPERAZIONI ESTERO SU ESTERO. DENARO ARRIVATO PRIMA NELLE ISOLE BRITANNICHE DEL CANALE E DI QUI IN ALTRI PAESI . QUALI ? t. CHE OPERAZIONI CI SONO STATE FRA SARAS E PETRACO TRAMITE UBI?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

#### **[N.8] I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?**

La fornitura di consulenza fiscale da parte della Società incaricata della Revisione legale è vietata ex art. 5, comma 1, del Regolamento UE n. 537/2014. Il sistema di controllo sull'affidamento di incarichi alla Società di Revisione che il Gruppo si è dato consente di prevenire che vengano assegnati incarichi vietati per legge.

#### **[N.9] Non svincabilita' soldi illegale**

La domanda non è chiara.

#### **[N.10] CERTIF A COSTI DECRESCENTI ?**

La domanda non è chiara.

**[N.11] Investimenti tempi ed obiettivi dell'accordo con FIAT ? SU QUALI RETI LOCALI ?**

Per motivi di riservatezza la Banca non fornisce informazioni su singole operazioni e sulle esposizioni verso la clientela.

**[N.12] Perché non convincete la Confindustria a cedere il SOLE 24 ORE che è in agonia ?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

**[N.13] IL PRESIDENTE CREDE NEL PARADISO ?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

**[N.14] BAZOLI, SALZA E G.P CHE QUASI SICURAMENTE NON ANDRANNO IN PARADISO NONOSTANTE SIANO PRESIDENTI DELLA BANCA CHE HA UNA IMPORTANTE PARTECIPAZIONE DELLO IOR?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

**[N.15] BISOGNA GP rifletta PRIMA CHE diventi un BAZOLI bis?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

**[N.16] UN SOLO FINE MANTENERE IL LORIO INTERESSE ECONOMICO E DI POTERE ?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

**[N.17] IL POTERE DOVREBBE ESSERE SERVIZIO NON ARROGANZA E PREPOTENZA COME LO HANNO INTERPRETATO NEGLI ANNI I PRESIDENTI DI INTESA?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

**[N.18] LA CHIAVE DEL SISTEMA DINANZIARIO E' LEGATO A QUELLO POLITICO PER CUI SI USANO I SOLDI degli ITALIANI, TANTI, GESTITI DALLE BANCHE PER ASSECONDARE GRUPPI ECONOMICI VICINI AI PARTITI, ELETTI DAI GRUPPI ECONOMICI PRIVATI E DI STATO. QUESTO E' LO SCHEMA BAZZOLI PRIMA ED ORA**

**G.P CHE E' PARTITO DALLE FABBRICHE COME DEB PER ARRIVARE ALLA FINANZA?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

**[N.19] QUINDI CON I SOLDI DEGLI AZIONISTI E DEI DEPOSITANTI VOI VI AUTOGRATIFICATE E MANTENETE BUONI RAPPORTI CON IL MONDO POLITICO, NON PIU' FINANZIANDO I PARTITI MA ENTRANDO A GESTIRE POSIZIONI D'INTERESSE PARTITICO. E LE STESSE SOCIETA' USANO IL NS DENARO PER LAVORARE SENZA RISCHIARE PIU' NULLA, PER CUI SE VA MALE RISCHIAMO NOI. SE VA BENE GUADAGNANO LORO?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

**[N.20] TUTTO CIO' E MOLTO POCO TRASPARENTE. E QUANDO REPORT LO RACCONTA. BAZZOLI NON SA CHE DIRE. COME SALVINI CHE NON SA DOVE SIANO FINITI BEN PIU' DEI 49 MILONI DELL'EPOCA DI BOSSI.. MECATHEC. ?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

**[N.21] QUESTO GRATTACIELO , IL MONUMENTO A SALZA, E' PER ME INOPPORTUNO, INUTILE E BRUTTO. UN GROSSO ERRORE NON ESSERE PIU' IN P.ZA S,CARLO , quanto ci costa in piu' ?**

Intesa Sanpaolo è e rimane presente in Piazza San Carlo ed ha puntato ad un'ulteriore valorizzazione della Sede Storica attraverso la realizzazione del Polo del Risparmio Gestito e la prossima apertura di una nuova sede di Gallerie d'Italia. Il Nuovo Centro Direzionale costituito dal Grattacielo non è nato per essere una alternativa a Piazza San Carlo ma per razionalizzare le altre 10 sedi sulla piazza di Torino precedentemente esistenti in regime di locazione, permettendo quindi un risparmio sui costi ricorrenti. Il Nuovo Centro Direzionale rappresenta inoltre un punto di riferimento, non solo italiano, per l'architettura; è stato infatti progettato da uno degli Architetti più apprezzati al mondo e realizzato secondo le più moderne tecniche di sostenibilità, funzionalità e risparmio energetico, ricevendo numerosi attestati e certificazioni internazionali.

**[N.23] SI PUNTA AL SOCIALE PER POI CHIUDERE LE CANCELLATE PER EVITARE CHE I BARBONI CI VADANO QUANDO HANNO FREDDO?**

L'attenzione alla sicurezza dei lavoratori e dei clienti e la salvaguardia della proprietà che la Banca persegue, anche attraverso il presidio delle perimetrazioni esterne degli edifici, non ha nulla a che vedere con l'impegno della Banca stessa per il sociale.

**[N.24] GLI IMMOBILI IN CENTRO VUOTI MENTRE LA GENTE MUORE DI FREDDO?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

**[N.25] E' un'illusione il rinnovamento delle persone diverse usano gli stessi metodi da BAZOLI a GROSS Pietro ?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

**[N.26] SALZA CHE FA L'ACCORDO CHE SALVA INTESA COME LA BANCA LOMBARDA SEMPRE DI BAZOLI FU SALVATA DA UBI?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

**[N.27] BAZOLI Sulla querela fatta dal dr.Bazoli a Report non pare aggressivo?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

**[N.28] SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI?**

Nel corso del 2019 il Department of Justice US ha comminato a IMI Securities Corporation, broker-dealer con sede a New York, una sanzione di circa 2,2 milioni di dollari per attività, ormai dismesse, in pre-release ADR (American Depository Receipts), condotte da proprio personale, ad oggi non più in organico, secondo modalità qualificate dall'Autorità come restrittive della concorrenza. L'intero importo era stato già accantonato e pertanto non ha inciso sul risultato economico dell'esercizio 2019. Nel 2019 non sono state comminate altre sanzioni da parte di Autorità USA, né ci risultano essere stati avviati dalle stesse nuovi procedimenti sanzionatori. In merito agli altri Paesi esteri, la controllata Alexbank ha ricevuto due sanzioni dalla Banca Centrale egiziana con un onere complessivo di circa 2 milioni di euro, a causa di alcune violazioni degli adempimenti in materia di concessione di crediti agevolati e di segnalazioni periodiche alle Autorità dei dati relativi ai soggetti debitori, aspetti su cui la Banca è intervenuta adeguando le procedure. Il Gruppo è risultato inoltre sanzionato nel 2019 da Autorità locali di Paesi esteri per importi unitari inferiori a 100 mila euro per un totale complessivo di circa 129.000 euro.

**[N.29] SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO?**

Intesa Sanpaolo non effettua operazioni di trading su proprie azioni o su azioni di società controllate. Laddove, in forza di apposite autorizzazioni assembleari, la Banca abbia negoziato azioni proprie, lo ha fatto con le sole finalità e nei limiti deliberati, nonché nel pieno rispetto delle norme di legge. Banca IMI, banca di investimento del Gruppo, nell'ambito della sua attività ordinaria di "Capital

Markets”, effettua attività di trading e market making su strumenti legati ai mercati azionari e a tale fine negozia azioni Intesa Sanpaolo, comunque nei limiti stabiliti da apposita delibera assembleare. I dati relativi alla negoziazione di azioni di Intesa Sanpaolo sono riportati nella Parte F della Nota integrativa consolidata (Sezione B3 – pagina 512).

**[N.30] A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?**

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

**[N.31] Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?**

In questo momento la Banca non ha in programma iniziative specifiche in favore dei propri azionisti, tenuto anche conto delle dimensioni e della diffusione del proprio azionariato.

**[N.32] TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e TIP = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO?**

Il tasso attivo medio complessivo di Gruppo sugli impieghi a clientela (calcolato come rapporto tra Interessi attivi e proventi assimilati e media dei saldi di fine anno e fine anno precedente di Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva) per l'anno 2019 è stato pari a 1,74%. Il tasso passivo medio complessivo di Gruppo (calcolato come rapporto tra Interessi passivi e proventi assimilati e media dei saldi di fine anno e fine anno precedente di Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Passività finanziarie di negoziazione e Passività finanziarie designate al fair value) per l'anno 2019 è stato pari a 0,58%.

**[N.33] AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?**

A maggio 2019 Intesa Sanpaolo ha ricevuto, tra le prime banche in Europa, il certificato di conformità del suo sistema di gestione anticorruzione agli standard internazionali della normativa UNI ISO 37001. La certificazione, rilasciata da un ente terzo, è giunta al termine di un processo di analisi e verifica del sistema anticorruzione della Banca e ha riguardato tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari e ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale. All'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo, Banca Prossima ottenne a novembre 2016 la certificazione B-Corp (Certified Benefit Corporation). Attualmente non viene effettuata.

**[N.34] Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?**

Si richiama la risposta alla domanda n. 1.

**[N.35] A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?**

Il Gruppo non ha ricevuto finanziamenti dai “fondi europei” per la formazione dei dipendenti.

**[N.36] Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?**

L’unico punto all’ordine del giorno della parte straordinaria dell’Assemblea convocata per il 27 aprile prossimo riguarda la proposta di conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione per l’esecuzione dell’aumento di capitale a servizio dell’offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di UBI Banca, annunciata e promossa da Intesa Sanpaolo come da comunicazione del 17 febbraio 2020. L’offerta ha come obiettivo strategico il rafforzamento della sostenibilità della creazione di valore per tutti gli stakeholder, con un’unione che avverrebbe in maniera fluida e valorizzando le risorse di UBI Banca, grazie alle affinità tra le due banche. UBI Banca si contraddistingue infatti per un profilo in larga misura omogeneo con Intesa Sanpaolo, considerando il modello di business, il posizionamento di mercato e la copertura territoriale, il forte orientamento al supporto dell’economia italiana e alla crescita sostenibile e inclusiva, la forte presenza di stakeholders italiani e il set di valori condivisi dal management, anche perché molte persone del management di UBI Banca hanno avuto un percorso professionale che in precedenza si è svolto nel Gruppo Intesa Sanpaolo. Intesa Sanpaolo considera UBI Banca tra le migliori banche italiane, radicata nelle regioni italiane più dinamiche, con rilevanti risultati conseguiti grazie all’eccellente lavoro svolto dal CEO e dal management, che nel Gruppo risultante dall’operazione possono trovare non solo continuità di realizzazione ma anche ulteriore valorizzazione, con l’opportunità offerta alle persone di UBI Banca di crescere professionalmente nel nuovo gruppo e con l’integrazione del vertice aziendale di UBI Banca nelle prime linee di management di una realtà leader in Italia e di dimensioni europee. La motivazione strategica dell’operazione assume ancora maggiore valenza nel contesto conseguente all’epidemia da COVID-19, in particolare per quanto riguarda le sinergie di costo nonché l’aumento del grado di copertura dei crediti deteriorati e la riduzione dei crediti unlikely to pay e in sofferenza. Va infatti tenuto presente che le banche di minori dimensioni hanno ridotte possibilità di avvalersi delle leve dell’efficienza e della riduzione del profilo di rischio per fronteggiare un quadro economico sfavorevole e contrastare gli impatti sul tessuto sociale, a fronte del rafforzamento del ruolo di motore della crescita sostenibile e inclusiva e di punto di riferimento per la sostenibilità e la responsabilità sociale del Gruppo risultante dall’operazione.

**[N.37] Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?**

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha in essere un numero esiguo di conti di corrispondenza con enti creditizi aventi sede in alcuni dei Paesi terzi ad alto rischio come individuati dal Regolamento delegato (UE) 2016/1675.

**[N.38] Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ?se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?**

No.

**[N.39] Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?**

La Banca ha ritenuto di non proporre all'Assemblea degli azionisti l'introduzione dell'istituto del 'voto maggiorato' ai sensi dell'art. 127-quinquies del TUF.

**[N.40] Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?**

Si riportano di seguito i call centers di proprietà delle Banche Estere afferenti alla Divisione International Subsidiary Banks al 31.12.2019: • Egitto - Alexbank: 26 risorse; • Serbia - Banca Intesa Beograd: 32 risorse; • Slovenia – Intesa Sanpaolo Bank: 9 risorse; • Ungheria - CIB Bank: 121 risorse; • Albania - Intesa Sanpaolo Bank Albania: 7 risorse; • Intesa Sanpaolo Bank Bosnia Erzegovina BiH: 5 risorse; • Romania - Intesa Sanpaolo Bank Romania: 0 risorse (esternalizzato); • Croazia - PBZ: 34 risorse; • Slovacchia - VUB Banka: 172 risorse; • Ucraina - Pravex: 21 risorse. Totale risorse impiegate n. 427.

**[N.41] Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?**

Intesa Sanpaolo non è associata a Confindustria, ma aderisce a tre Organizzazioni del sistema confindustriale:

- UNINDUSTRIA - Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo. Intesa Sanpaolo è associata a Unindustria fin dalla fondazione nel 2011, essendo già dal 2007 aderente all'Unione degli Industriali di Roma (UIR) che, appunto nel 2011, si è fusa con le altre quattro Associazioni territoriali del Lazio.

- ASSOLOMBARDA Confindustria Milano Monza e Brianza. Intesa Sanpaolo è associata ad ASSOLOMBARDA dal gennaio 2016.

- CONFINDUSTRIA ASSAFRICA & MEDITERRANEO. È l'Associazione imprenditoriale specializzata del Sistema Confindustria che riunisce, rappresenta e supporta le imprese italiane operanti o interessate a svilupparsi nei 70 Paesi del Mediterraneo, Africa e Medio Oriente. Intesa Sanpaolo è associata ad ASSAFRICA e MEDITERRANEO dal 2004.

Dal febbraio 2019, a seguito della fusione per incorporazione di C.R. Firenze e Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Intesa Sanpaolo è associata anche a Confindustria Firenze e Confindustria Toscana Nord.

#### **[N.42] Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?**

I seguenti dati indicano l'evoluzione nel corso del 2019 della composizione della raccolta diretta del Gruppo (importi in miliardi di euro e dati 2019 vs 2018): a. Conti correnti e depositi: wholesale 7 vs 8 e Retail 310 vs 283 b. PCT e prestito titoli: wholesale 5 vs 24 e Retail 0 vs 0 c. Senior bonds: wholesale 40 vs 38 e Retail 9 (circa il 41% collocato presso clienti Private Banking) vs 11 (circa il 26% collocato presso clienti Private Banking) d. Covered bonds: wholesale 12 vs 12 e Retail 0 vs 0 e. Funding istituzionale a breve termine: wholesale 14 vs 11 e Retail 0 vs 0 f. Passività subordinate: wholesale 7 vs 9 e Retail 2 (interamente collocati presso clienti Private Banking) vs 2 (interamente collocati presso clienti Private Banking) g. Altra raccolta: wholesale 2 vs 1 e Retail 18 vs 17

#### **[N.43] A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?**

Se l'azionista intende riferirsi ai Contributi pubblici ricevuti, a pag. 203 del Bilancio 2019, è specificato che nell'articolo 35 del Decreto Legge n. 34/2019 ('decreto crescita'), convertito dalla Legge n. 58/2019, è stata introdotta una riformulazione della disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017. La riformulazione ha indicato come oggetto degli obblighi di trasparenza le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, "non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013. Alla luce di tale riformulazione, ulteriori chiarimenti interpretativi intervenuti con la circolare Assonime n. 32 del 23 dicembre 2019 hanno confermato che oggetto dell'obbligo di trasparenza sono le attribuzioni di vantaggi economici derivanti da un rapporto bilaterale tra un soggetto pubblico e uno specifico beneficiario. Sono espressamente escluse le somme percepite dall'impresa a titolo di corrispettivo per una prestazione svolta o a titolo di retribuzione per un incarico ricevuto oppure dovute a fine risarcitori. Sono altresì esclusi i vantaggi economici ricevuti in applicazione di un regime generale, quali ad esempio agevolazioni fiscali o contributi accessibili a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni. In considerazione di quanto sopra, nell'esercizio 2019 non risultano per le Società italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo fattispecie da segnalare. Per completezza informativa, si rinvia anche al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile sul relativo sito internet, nel quale sono pubblicate le misure di Aiuto e i relativi Aiuti individuali concessi e registrati nel sistema dai Soggetti gestori, ancorché per le società italiane del Gruppo le fattispecie ivi indicate per l'anno 2019 non rappresentino, alla luce di quanto sopra, oggetto degli obblighi di trasparenza in bilancio di cui ai commi 125 e 125-bis.

**[N.44] Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?**

La composizione dell'Organismo di Vigilanza in carica e l'importo dei compensi corrisposti ai suoi membri sono rispettivamente pubblicati all'interno della Relazione sul governo societario e assetti proprietari e della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibili sul sito internet della Società.

**[N.45] Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?**

Per motivi di riservatezza non si è tenuti a fornire dati e valutazioni di dettaglio. Con riferimento a Expo 2015 precisiamo che la partecipazione di Intesa Sanpaolo come Global Banking Partner si è rivelata una scelta strategica, favorita dai seguenti fattori: capacità di interpretare in modo nuovo e attivo la sponsorizzazione e di andare oltre il ruolo operativo, scelta di realizzare uno spazio ricco di contenuti e di offrire un'opportunità unica alle imprese clienti.

Alla chiusura del progetto EXPO, i costi sostenuti sono stati compensati dai ritorni di comunicazione e immagine che includono i benefici derivanti dalla partnership, le attività sviluppate nel sito espositivo e la loro diffusione, le attività di comunicazione realizzate a supporto.

**[N.46] POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?**

Secondo policy interne non possono essere destinatari di erogazioni liberali e sponsorizzazioni i partiti e i movimenti politici e le loro articolazioni organizzative. Per quanto concerne i finanziamenti a partiti politici, associazioni collaterali e singoli candidati, apposite regole precisano che l'unica forma di sostegno creditizio in loro favore, riservata alla competenza del Consiglio di Amministrazione, è costituita dall'anticipazione su base annuale della "contribuzione 2x1000" a fronte della cessione, da notificarsi ai sensi di legge, delle somme spettanti ai partiti a valere su tale forma di contribuzione. Nel 2019 non sono stati concessi finanziamenti della specie.

**[N.47] AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?**

No

**[N.48] QUAL'E' STATO L' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?**

Nella tabella riportata a pag. 484 del Fascicolo "Bilanci 2019", nella parte E della Nota integrativa consolidata nell'ambito delle informazioni sui rischi, sono indicati gli investimenti effettuati dal Gruppo in titoli di Stato dei Paesi UE e di Paesi non UE. La parte assolutamente prevalente di questi investimenti è in titoli dello Stato italiano. Di un certo rilievo, ma su valori assoluti di molto inferiori, sono anche gli investimenti in titoli di Spagna, Francia e Germania per quanto riguarda i Paesi UE e

gli investimenti in titoli U.S.A. per quanto riguarda i Paesi non UE. Nella tabella sono indicati pure gli impieghi per cassa nei confronti di Stati, con massima parte del rischio concentrata sullo Stato italiano. Quanto ai titoli strutturati iscritti in bilancio, il loro ammontare a fine 2019 a livello consolidato è di 1.273 milioni, di cui 1.255 milioni relativi all'attività bancaria (di cui 1.219 milioni iscritti nella Voce 20 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" tra le Attività finanziarie detenute per la negoziazione e 36 milioni iscritti nella medesima voce tra le Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value) e 18 milioni relativi all'operatività assicurativa (interamente iscritti tra Attività finanziarie disponibili per la vendita del comparto assicurativo). L'informativa sui CDO e sugli altri prodotti strutturati di credito è fornita a pag. 485 del Bilancio, sulla base di un perimetro più ampio di quello previsto dalla Banca d'Italia per la compilazione della Nota integrativa.

#### **[N.49] Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?**

Dove per "servizio titoli" si intenda l'attività di tenuta e gestione del Libro Soci si informa che tali attività vengono gestite "in house" (mediante l'utilizzo di apposito software fornito da outsourcer specializzato) dall'Ufficio Soci e Gestione Assemblee; non è pertanto agevole l'estrapolazione del relativo costo.

#### **[N.50] Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?**

Il Piano industriale 2018/2021 consolida i risultati ottenuti nel precedente e si pone come obiettivo, continuando a valorizzare e investire sulle persone, quale fattore chiave di successo, l'ulteriore miglioramento della Banca attraverso la sfida digitale, la semplificazione del modello operativo, l'ottimizzazione della presenza territoriale e la semplificazione societaria.

Nell'arco del Piano di Impresa, fatte salve le uscite volontarie che si realizzeranno per effetto degli accordi sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali, è prevista la riqualificazione e il riutilizzo su attività ad alto valore aggiunto di circa 5.000 persone.

Non sono previste delocalizzazioni.

#### **[N.51] C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?**

Non c'è un impegno di riacquisto di prodotti da Clienti dopo il perfezionamento del contratto. Per quanto riguarda i prodotti di finanziamento è prevista contrattualmente la facoltà per il Cliente di chiederne l'estinzione anticipata (parziale o totale) che, in alcuni casi, non prevede penali.

#### **[N.52] Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?**

Nessun Consigliere di Intesa Sanpaolo è interessato da provvedimenti penali che possano inficiare i requisiti di idoneità alla carica, neppure per fattispecie di reato in materia ambientale o di riciclaggio.

**[N.53] Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.**

I Consiglieri di Amministrazione - eccetto il Consigliere Delegato che è anche Direttore Generale - non intrattengono un rapporto inquadabile tra i rapporti di lavoro subordinato con la Banca.

Non sussistono accordi che prevedano che la Banca sia tenuta a pagare nei loro confronti indennità in caso di dimissioni né che l'incarico cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Al Consigliere Delegato e Direttore Generale, in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica, si applicano i criteri e i limiti massimi per la determinazione dell'indennità dovuta secondo quanto previsto dalle politiche di remunerazione del personale.

**[N.54] Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?**

Le valutazioni degli immobili vengono commissionate secondo necessità, con incarichi specifici a primarie Società di caratura nazionale e internazionale.

**[N.55] Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando é stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker é stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?**

Esiste una polizza D&O rinnovata annualmente e stipulata con AIG, primaria compagnia di assicurazioni (e individuata con il supporto del broker internazionale AON), a tutela di tutti i dirigenti del Gruppo Intesa-Sanpaolo, dei consiglieri di tutte le società consolidate e di tutti i rappresentanti di Intesa Sanpaolo nei Consigli di Amministrazione delle società non consolidate. Per le coperture e i massimali previsti, si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulle Remunerazioni.

**[N.56] Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?**

No

**[N.57] Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?**

Sono stipulate polizze a tutela delle Risorse Umane, del patrimonio immobiliare, informatico e artistico, per danni a terzi e/o a clienti per una spesa complessiva di 30 milioni/annui. Le polizze sono deliberate secondo gli importi e le competenze previste dalla normativa che regola le

spese e gli investimenti. Le compagnie di assicurazioni vengono individuate con il supporto del broker internazionale AON.

**[N.58] VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)**

La gestione della liquidità è improntata a principi di massima prudenza con l'obiettivo di mantenere un profilo solido e adeguato misurato su base giornaliera, in base alle condizioni di mercato e all'applicazione di scenari di stress orientati a simulare situazioni di shock sistemico e a prevenire criticità di tipo idiosincratico. Le posizioni di rischio così come evidenziate dal processo di misurazione del Risk Management costituiscono il riferimento in base al quale le Funzioni deputate alla gestione della liquidità operano al fine di rispettare i limiti imposti dalle "Linee guida di governo del rischio di liquidità di Gruppo": al riguardo si segnala che il posizionamento del Gruppo risulta compliant con gli obiettivi normativi a regime di "Liquidity Coverage Ratio (LCR)" e di "Net Stable Funding Ratio (NSFR)" che pongono rispettivamente regole molto prudenziali nella gestione della liquidità di breve e strutturale. Per la liquidità di breve, l'LCR prevede anche che il Gruppo detenga delle riserve in forma di High Quality Liquid Asset (HQLA). Prudenzialmente a tali riserve non concorrono gli HQLA detenuti da controllate estere soggette a vincoli di trasferibilità degli asset. Premesso che la posizione di liquidità del Gruppo varia in corso di mese in relazione alle scadenze tecniche legate essenzialmente alla dinamica dei pagamenti effettuati e ricevuti dalla Tesoreria anche per conto della clientela, rileviamo che gli indicatori di liquidità si sono sempre ampiamente mantenuti al di sopra dei limiti assegnati. A dicembre 2019, il Gruppo poteva contare su un ammontare di riserve di liquidità disponibili a pronti di circa € 118 miliardi, di cui circa € 96 miliardi costituiti da HQLA. Il rigore nella definizione e nella misurazione dei rischi, il rispetto dei limiti nello svolgimento dell'operatività giornaliera, l'informativa agli organi decisionali e l'osservanza delle norme in materia supportano in modo documentato lo sforzo che il Gruppo compie quotidianamente per assicurare solidità finanziaria e regolare svolgimento delle attività anche in condizioni di mercato perturbate. L'utilizzo della liquidità è comunque disciplinato da un articolato sistema di TIT (Tassi interni di trasferimento) approvato dal Consiglio e basato sulle best practice internazionali avvalendosi dei modelli interni nel rispetto dei requisiti regolamentari.

**[N.59] VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI**

Il Gruppo utilizza energia elettrica proveniente già per circa l'83% del consumo totale da fonti rinnovabili.

### **[N.60] Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?**

Le retrocessioni nell'ambito pubblicitario sono denominate diritti di negoziazione (o sconti) sull'acquisto degli spazi pubblicitari. Tali diritti sono riconosciuti dagli editori e/o concessionarie al centro media, fornitore incaricato dalla Banca ad effettuare gli acquisti sul mercato. Il centro media è autorizzato a trattare con i mezzi di diffusione (Editori e/o Concessionarie) i diritti relativamente ai budget pubblicitari della Banca e retrocede alla banca stessa il 100% di tali diritti. Tale attività è resa dal Gruppo trasparente ed è normata dal contratto in essere con il centro media nonché documentata con rendicontazione finale. Non esistono invece retrocessioni nell'ambito delle Sponsorizzazioni.

### **[N.61] Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?**

Intesa Sanpaolo non ha alle proprie dipendenze personale minorenni.

### **[N.62] E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?**

Attualmente non viene effettuata. Nell'ambito del processo di attuazione e governo del Codice Etico viene effettuata una valutazione di parte terza ai sensi dei principi e dei contenuti della norma ISO 26000, linee guida internazionali dedicate alla implementazione e alla valutazione della responsabilità sociale e ambientale. L'attestazione sul livello di governo della CSR nel Gruppo Intesa Sanpaolo (disponibile sul sito internet di Gruppo [https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/sostenibilit%C3%A0/dcnf-2019/ita/Attestazione%20governance%20resp%20sociale\\_ita.pdf](https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/sostenibilit%C3%A0/dcnf-2019/ita/Attestazione%20governance%20resp%20sociale_ita.pdf)) espone la metodologia applicata e i risultati, valutando separatamente l'ambito che si riferisce al rispetto dei diritti umani. La valutazione di gennaio 2020 sulla governance della responsabilità sociale In Intesa Sanpaolo ha portato a confermare il giudizio «Coerente e impegnato all'eccellenza» con un punteggio di 44 su una scala da 15 a 45 (nel 2018 il punteggio era pari a 42).

### **[N.63] Finziamo l'industria degli armamenti ?**

In coerenza con i valori e i principi espressi nel Codice Etico, a tutte le entità del Gruppo Intesa Sanpaolo è vietata ogni tipo di attività bancaria o di finanziamento connessa con la produzione / commercializzazione di armi controverse e/o bandite da trattati internazionali quali: (i) armi nucleari, biologiche e chimiche; (ii) bombe a grappolo e a frammentazione; (iii) armi contenenti uranio impoverito; (iv) mine terrestri anti-persona.

Alla Capogruppo, incluse le Filiali estere, e alle altre Entità italiane del Gruppo è vietato il supporto a operazioni relative alla produzione/commercializzazione di materiali di armamento, seppure consentite dalle leggi vigenti, in Paesi non appartenenti a UE / NATO; sono invece ammessi transazioni e finanziamenti relativi a produzione, compravendita domestica, importazione, esportazione, trasferimento intracomunitario e transito di materiale di armamento utilizzato da

forze armate o di polizia locali: (i) in e tra Paesi appartenenti a UE / NATO; (ii) senza riguardo al Paese di produzione e/o provenienza del materiale di armamento, qualora l'utilizzatore finale sia un ministero / ente governativo italiano, forze armate o di polizia italiane. Eventuali deroghe devono essere autorizzate dal Consigliere Delegato e CEO subordinatamente alla presenza di accordi intergovernativi con la Repubblica Italiana. Alle Banche estere è vietato il supporto a operazioni relative alla produzione/commercializzazione di materiali di armamento, seppure consentite dalle leggi vigenti. Eventuali deroghe sono possibili qualora questi siano destinati all'utilizzo da parte di forze armate o di polizia del Paese di insediamento della Banca estera.

Il totale delle transazioni effettuate da Intesa Sanpaolo nel 2019 e segnalate al MEF ai sensi della legge n.185/1990 è disponibile nella Dichiarazione consolidata non finanziaria di Intesa Sanpaolo per il 2019.

**[N.64] vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.**

La posizione interbancaria netta al 31 dicembre 2019 ha presentato uno sbilancio negativo di 56,1 miliardi, in aumento rispetto a quello rilevato al 1° gennaio dello stesso anno (-39,3 miliardi). I debiti verso banche, pari a 103 miliardi, includono un'esposizione di 48,5 miliardi verso la BCE a seguito della partecipazione alle operazioni di rifinanziamento TLTRO III e del contestuale parziale rimborso anticipato di operazioni di rifinanziamento TLTRO II. Il dato al 31 marzo 2020 sarà comunicato il prossimo 5 maggio.

**[N.65] A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?**

Nel 2019 non sono state comminate multe alla Società da parte di Banca d'Italia, Consob e Borsa.

**N.66] Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?**

Eventuali debiti in essere riguardano adempimenti nei termini. Non può escludersi l'esistenza di insoluti di importo non significativo. La Banca monitora in modo costante gli scaduti nei confronti dell'Erario ed ottiene periodicamente dall'Amministrazione finanziaria un certificato dei cd. carichi pendenti, che attesta la regolarità della sua posizione fiscale.

**[N.67] vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.**

Nel 2019, in linea con quanto indicato nel Piano d'Impresa 2018-2021, è proseguito il processo di semplificazione dell'articolazione societaria del Gruppo, che ha portato ad una riduzione di nr. 15 controllate (-13% yoy), di cui 13 fusioni (5 Banche Rete, Intesa Sanpaolo Group Services, FI.GE., Mediocredito, CFH Ceska, Morval Holding, Intesa Sanpaolo Private Suisse, Intesa SEC NPL e Intesa

SEC 3) e 2 liquidazioni (ISP Real Estate, ISP Immobiliere). Considerando i 3 nuovi ingressi (Exetra, Intesa Sanpaolo Value Services, Eurizon Capital Real Asset SGR), si perviene ad una riduzione complessiva del 10% del portafoglio (yoy). Nel 2019 è proseguita altresì la semplificazione del portafoglio di minoranza con riduzione netta della numerosità di nr. 27 investimenti (-9% yoy); fra queste la principale è stata SIA (cessione 4% per € 36 mln). Il valore di bilancio degli investimenti è incrementato del 7% principalmente per effetto dell'ingresso di Salini Impregilo (€ 75 mln), SisalPay (€ 64 mln) e Camfin (€ 40 mln). L'importo investito al 31.12.2019 è pari a € 2,3 mld, senza tenere conto del gruppo Risanamento.

#### **[N.68] vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE**

In termini generali i titoli quotati sono quelli riconducibili al livello 1 di Fair value. I titoli dell'operatività bancaria (valutati ai sensi dell'IFRS 9) classificati nelle categorie delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, che si declinano in detenute per la negoziazione, designate al fair value e obbligatoriamente valutate al fair value (pagg. da 260 a 263 del bilancio), unitamente alle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (pag. 264) sono, come indicato nelle Politiche contabili, valutati già in bilancio al Fair value. Quindi tutte le plus e minusvalenze sono rilevate contabilmente e non si registrano plus e minusvalenze latenti. Per i titoli classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, a pag. 512 sono riportate le Riserve di patrimonio netto rilevate per effetto della valutazione al fair value con indicazione delle riserve positive e negative relative ai titoli di debito e ai titoli di capitale, complessivamente pari a +703 mln e -463 mln. Il fair value dei titoli di debito di livello 1 inclusi tra le Attività valutate al costo ammortizzato (separatamente per banche e clientela) è riportato a pag. 273. Le plus e le minusvalenze registrate nel 2019 sono espresse alle pagine da 351 a 353 separatamente per le diverse categorie di attività finanziarie valutate al fair value; in particolare: 259 mln per i titoli di debito e 23 mln per i titoli di capitale inclusi tra le attività di negoziazione, e -3 mln per i titoli di debito valutati al fair value con impatto al conto economico. Quanto ai titoli dell'operatività assicurativa (valutati ai sensi dello IAS 39), per le attività finanziarie valutate al fair value occorre fare riferimento alle Attività detenute per la negoziazione, alle Attività valutate al fair value (fair value option) ed alle Attività disponibili alla vendita (da pag. 266 a pag. 269). Per queste ultime, l'effetto della valutazione è rilevato, secondo lo IAS 39, a patrimonio netto e le relative riserve da valutazione dell'operatività assicurativa per titoli di debito e titoli di capitale sono complessivamente pari a +452 milioni. Le plus e minusvalenze registrate nel 2019 sono espresse alle pagg. 356 e 357 separatamente per le diverse categorie di attività finanziarie valutate al fair value: in particolare: 9 mln per i titoli di debito inclusi tra le attività di negoziazione e 63 mln e 380 mln rispettivamente per i titoli di debito e i titoli di capitale valutati al fair value.

#### **[N.69] vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.**

Come è noto, il Gruppo Intesa Sanpaolo è strutturato per "Divisioni" operative. La divisionalizzazione dei risultati economici viene effettuata trimestralmente, in corrispondenza con il Bilancio, la Semestrale ed i Resoconti trimestrali. A pagina 531 del fascicolo "Bilanci 2019" sono riportati i conti economici divisionali per l'esercizio, nei quali è indicato l'ammontare dei "Proventi operativi netti"

per singola Divisione (il "fatturato" è una misura tipica di aziende manifatturiere e commerciali). Le risultanze del primo trimestre 2020 verranno comunicate il prossimo 5 maggio.

**[N.70] vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.**

Intesa Sanpaolo non effettua operazioni di trading su proprie azioni o su azioni di società controllate. Laddove, in forza di apposite autorizzazioni assembleari, Intesa Sanpaolo abbia negoziato azioni proprie, lo ha fatto con le sole finalità e nei limiti deliberati, nonché nel pieno rispetto delle norme di legge. Banca IMI, banca di investimento del Gruppo, nell'ambito della sua attività ordinaria di "Capital Markets", effettua attività di trading e market making su strumenti legati ai mercati azionari e a tale fine negozia azioni Intesa Sanpaolo, comunque nei limiti stabiliti da apposita delibera assembleare. I dati relativi alla negoziazione di azioni di Intesa Sanpaolo sono riportati nella Parte F della Nota integrativa consolidata (Sezione B3 – pagina 512)

**[N.71] vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA**

Come risulta dalla tabella di pag. 512 della Nota integrativa consolidata, nel corso del 2019 – su base consolidata – sono state acquistate n. 20.511.847 azioni ordinarie, pari a circa lo 0,117% del capitale sociale. Banca IMI, banca di investimento del Gruppo, nell'ambito della sua attività ordinaria di "Capital Markets", effettua attività di trading e market making su strumenti legati ai mercati azionari e a tale fine negozia azioni Intesa Sanpaolo, comunque nei limiti stabiliti da apposita delibera assembleare. I dati relativi alla negoziazione di azioni di Intesa Sanpaolo sono riportati nella Parte F della Nota Integrativa consolidata (Sezione B3).

**[N.72] vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.**

Come indicato nell'integrazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, alla riunione potrà intervenire esclusivamente il Rappresentante Designato. Nessun azionista sarà presente in Assemblea. In ogni caso l'elenco degli azionisti che hanno conferito delega al Rappresentante Designato per la partecipazione all'Assemblea sarà allegato al verbale assembleare.

**[N.73] vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?**

Si richiama la risposta riportata alla domanda precedente, n. 72.

**[N.74] vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.**

Come indicato nell'avviso di convocazione del 25 marzo, e sua successiva rettifica del 2 aprile, l'assemblea si svolgerà senza la presenza fisica degli azionisti bensì esclusivamente tramite delega al Rappresentante Designato, inoltre non è previsto alcun collegamento da remoto. Pertanto i giornalisti non potranno essere presenti in Assemblea e/o seguirne lo svolgimento da remoto.

**[N.75] vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?**

Le spese pubblicitarie di Gruppo per il 2019, del valore complessivo di 22,6 mln di euro, sono così suddivise tra i principali Editori: Google 13,4%; Sky Italia 10,7 %, Publitalia 9,8%; RCS Media group 5,6%; Manzoni 5,3%; Piemme 4,8%; Class Pubblicità 4,6%;, Sole 24Ore System 4,3%; Facebook 3,1%; Sportnetwork 2,2%; Speed 2,1%; Rai 1,9%; Rds 1,9%; Mediamond 1,5%; Openspace 1,3%; IGPdecaux 1,3%.

Le restanti concessionarie hanno registrato investimenti poco significativi e tendenzialmente inferiori all'1%.

**[N.76] vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO**

Con riferimento all'ultima distribuzione di dividendo (20 maggio 2019) risultano iscritti a Libro Soci circa 324.400 azionisti titolari di azioni ordinarie (di cui circa 6.100 residenti all'estero) così suddivisi: - circa 92.500 nella fascia fino a 1.000 azioni; - circa 175.600 nella fascia da 1.001 a 10.000 azioni; - circa 50.200 nella fascia da 10.001 a 100.000 azioni; - circa 6.100 con oltre 100.000 azioni.

**[N.77] vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA**

## **CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?**

Nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo è esclusa la possibilità di conferire incarichi di consulenza ai componenti degli Organi di controllo della Capogruppo e delle Società del Gruppo. In ogni caso i rapporti con gli esponenti delle banche del Gruppo, ivi inclusi i sindaci, sono governati dalle procedure previste dall'art. 136 del Testo Unico Bancario e dalle Regole in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati rispettivamente emanate dalla Consob e dalla Banca d'Italia. Di tali rapporti è data inoltre informativa nella sezione H della nota integrativa del bilancio di ciascuna Società del Gruppo. Circa i rapporti con i Revisori, l'informativa è data nella Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 TUF, disponibile sul sito internet della società.

## **[N.78] vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?**

Quanto ai rapporti di finanziamento ai partiti politici etc., si rinvia quanto già risposto all'azionista alla sua domanda 46.

Riguardo, invece, ai rapporti creditizi con azionisti si rinvia a quanto precisato nella Nota Integrativa al bilancio in merito alle operazioni con parti correlate.

## **[N.79] vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?**

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attribuisce la massima importanza al contrasto della corruzione. In tale prospettiva, e in linea con le migliori prassi internazionali, il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo ha approvato in data 30 marzo 2020 un aggiornamento delle Linee Guida in materia di anticorruzione emanate a aprile 2017.

Le Linee Guida individuano i principi, identificano le aree sensibili e definiscono i ruoli, le responsabilità e i macro-processi per la gestione del rischio di corruzione da parte del Gruppo.

In particolare il principio guida è quello della "tolleranza zero" verso alcun tipo di corruzione, in qualsiasi forma, modo o giurisdizione essa si manifesti e verso qualsiasi condotta avente a oggetto l'offerta o l'accettazione di denaro o altra utilità – direttamente o indirettamente – con l'obiettivo di indurre o premiare l'esecuzione di una funzione/attività o l'omissione della stessa.

I processi di controllo e assegnazione delle attività e delle forniture garantiscono la regolarità dell'operatività connessa anche attraverso la separazione di ruoli e responsabilità tra le funzioni.

Non esistono meccanismi di retrocessione o bonus sui risparmi ottenuti verso l'Ufficio Acquisti.

**[N.80] vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?**

No.

**[N.81] vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO ?**

No.

**[N.82] vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading ?**

No.

**[N.83] vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?**

La Banca seleziona i propri fornitori effettuando numerose analisi che includono anche un controllo sul potenziale conflitto di interessi. Tra i fornitori non risulta alcuna società riconducibile ad esponenti aziendali o che abbiano nostri responsabili con ruoli chiave e/o come soci di riferimento. Inoltre prima della sottoscrizione di un contratto viene effettuata un'ulteriore analisi nel rispetto delle procedure previste dalla normativa di Gruppo approvata dal CdA sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati.

**[N.84] quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?**

I Consiglieri di Amministrazione e i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione percepiscono soltanto compensi fissi. A norma di Statuto, solo al Consigliere Delegato e Direttore Generale compete oltre che una remunerazione fissa anche una parte variabile determinata dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con le politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea.

**[N.85] vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?**

Complessivamente, nel 2019 il "Fondo Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale" di Intesa Sanpaolo (Fondo) ha erogato 12,9 milioni di euro. A fine dicembre 2019, l'82% delle risorse risultava erogato a favore di progetti nell'Area Sociale e ambientale. Un risultato in linea con la focalizzazione del Fondo sugli interventi che riguardano, in primis, il sostegno ai soggetti fragili individuati dalle linee Guida 2019-2020. La lista di tutti gli enti che hanno ricevuto liberalità, i progetti e la somma donata sono pubblicati alla seguente pagina web che è visibile da tutti, nel

principio di trasparenza e correttezza che guida la gestione del Fondo,  
<https://group.intesasanpaolo.com/it/sociale/fondo-di-beneficenza>

**[N.86] vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrari e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano?**

Nessun magistrato è stato nominato da banche del Gruppo quale arbitro o consulente.

**[N.87] vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust ?**

Al momento non vi sono procedimenti pendenti dinanzi alle Autorità antitrust.

**[N.88] vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società'.**

Nessun amministratore di Intesa Sanpaolo è interessato da provvedimenti penali che possano inficiarne i requisiti di idoneità alla carica.

**[N.89] vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)**

RACCOLTA WHOLESAL E 2019 (EMISSIONI PUBBLICHE) Dealer – Quota sottoscritta in € mln - % Banca  
IMI 1.143.715.758 15,45% Banco Santander 321.428.572 4,34% Bank of America 259.787.519 3,51%  
Barclays 286.035.193 3,86% BNP Paribas 488.095.239 6,59% Credit Agricole 395.833.000 5,35%  
Credit Suisse 321.428.572 4,34% Daiwa Securities 26.247.674 0,35% Deutsche Bank 696.428.239  
9,41% Goldman Sachs 208.333.000 2,81% HSBC Bank plc 488.095.239 6,59% HSBC 259.787.519  
3,51% ING Bank NV 187.500.000 2,53% JP Morgan 581.216.091 7,85% Morgan Stanley 259.787.520  
3,51% Nomura International 26.247.674 0,35% SMBC Nikko Cap. Mark. 26.247.673 0,35% Société  
Générale 395.833.000 5,35% Toronto Dominion 259.787.519 3,51% UBS Limited 374.999.667 5,07%  
UBS AG 228.728.288 3,09% Unicredit 166.666.667 2,25%

**[N.90] vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .**

Con riferimento ai costi operativi per settore di attività nell'esercizio 2019, ai quali presumiamo che l'azionista intenda riferirsi (il costo del venduto è una misura tipica delle imprese industriali e manifatturiere), si rimanda a quanto indicato a pag. 83-84 del fascicolo "Bilanci 2019" nell'ambito del commento al conto economico consolidato.

**[N.91] vorrei conoscere A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER: • ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI . • RISANAMENTO AMBIENTALE • Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?**

Nell'esercizio 2019 non sono stati sostenuti costi di importo apprezzabile connessi ad operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni. L'impegno per l'ambiente si è concretizzato non solo nell'offerta di investimenti sostenibili e nei finanziamenti a favore della Green e della Circular Economy ma anche nelle azioni di efficientamento e riduzione dell'impatto ambientale del Gruppo, che hanno portato a una costante diminuzione delle emissioni di CO2 del Gruppo. Le spese e gli investimenti per la tutela dell'ambiente sono relative alla manutenzione degli impianti, alla gestione dei rifiuti, all'effettuazione di monitoraggi ambientali periodici nonché alla formazione in materia ambientale del personale. Inoltre, le certificazioni ambientali ed energetiche sono state estese all'intero perimetro delle filiali e dei palazzi presenti in Italia.

**[N.92] vorrei conoscere a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ? b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ? c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON. d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media**

a. I benefit previsti, aventi la finalità di accrescere la motivazione e la fidelizzazione delle risorse, sono assegnati su base non discrezionale e sono di natura contrattuale (es. previdenza complementare, assistenza sanitaria, ecc.) o derivanti da scelte di politica retributiva (es. autovettura aziendale) e, pertanto, differenziati nei confronti delle diverse categorie di personale. Tutti i dipendenti sono destinatari di sistemi di incentivazione o premianti differenziati per mestiere e ambito di business. Tutti i Sistemi Incentivanti sono subordinati alle condizioni minime di attivazione richieste dal Regolatore in fatto di solidità patrimoniale, liquidità e profittabilità. L'entità dei premi varia in funzione del livello di responsabilità e business presidiato. L'ammontare complessivo (c.d. bonus pool) è finanziato dai risultati reddituali corretti per i rischi assunti (inclusi quelli non finanziari), tramite un meccanismo strutturato che determina la diretta correlazione tra risultati raggiunti ed incentivi distribuiti, come richiesto dalla normativa in materia di politiche di remunerazione ed incentivazione applicabile alle banche. Si segnala infine che sono previste condizioni di esclusione dal pagamento del bonus o di restituzione di bonus già corrisposti (c.d. malus e claw-back), in caso vengano accertati comportamenti non coerenti con le normative, Codice Etico e regole di condotta adottate dal Gruppo, ovvero che hanno potuto recare danno significativo alla Banca o alla clientela. (cfr. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pp. 24, 34-47) b. Si riportano di seguito le percentuali medie di variazione 2019 vs 2018 delle retribuzioni lorde annue per inquadramento; Dirigenti +3%, Quadri Direttivi e Aree Professionali invariato. (cfr. DCNF p.181- analisi) c. Il rapporto fra la remunerazione base media del

personale dirigente/e non è pari a 3,2. (cfr. DCNF p.177 e 181- analisi) d. L'organico del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31/12/2019 è pari a 89.102 risorse di cui 1.562 dirigenti, 33.096 quadri direttivi, 54.284 aree professionali e 160 contratti atipici. In Intesa Sanpaolo nel corso del 2019 non sono state accertate in via definitiva responsabilità aziendali in alcuna delle fattispecie in richiesta e in ogni caso gli infortuni sul lavoro sono stati pari a 268 (cfr. DCNF p.189) e. Nell'anno 2019 le cessazioni per accesso alle prestazioni del fondo di Solidarietà sono state pari a 2.378 risorse, con età media pari a 60,2 anni.

**[N.93] vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?**

Nel 2019 sono stati acquistati a titolo oneroso da Intesa Sanpaolo opere d'arte per complessivi Euro 16.700.000 circa.

Gli acquisti sono curati dalla Direzione Centrale Arte, Cultura e Beni Storici e deliberati nel rispetto delle "Facoltà di Autonomia Gestionale".

Le acquisizioni avvengono in funzione dell'arricchimento della collezione di opere d'arte della Banca, in coerenza con le caratteristiche della stessa e con il ruolo assunto nel panorama mondiale dalle Gallerie d'Italia.

Ogni acquisto è fatto in base a ricerche sul mercato o a seguito di proposte specifiche, ed è sempre corredato da una valutazione sul valore che è formulata considerando le più recenti tendenze del mercato (banche dati quali Art Price, fiere, gallerie d'arte). Questo processo beneficia anche del supporto di periti e specialisti che da anni collaborano con il Gruppo.

**[N.94] vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.**

Nella Relazione sulla gestione, nel commento al conto economico consolidato, in un'apposita tabella (pag. 82 del fascicolo "Bilanci 2019") sono dettagliati gli oneri operativi, cioè le spese del personale, le spese amministrative e gli ammortamenti. Nel 2019 è proseguito l'andamento virtuoso dei costi operativi che si sono attestati a 9.290 milioni, in riduzione del 2,1% rispetto all'esercizio 2018. Le spese del personale sono state pari a 5.744 milioni, registrando una flessione dell'1,2%, favorita dal ridimensionamento degli organici, i cui risparmi hanno più che compensato il maggior costo relativo agli incentivi a supporto della crescita. Le spese amministrative, pari a 2.488 milioni (-5%), hanno evidenziato risparmi diffusi con particolari evidenze nell'ambito delle spese legali e professionali (-74 milioni), della gestione immobili (-45 milioni) e delle spese generali di funzionamento (-22 milioni). Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 16, includono anche la quota relativa ai diritti d'uso acquisiti con il leasing operativo, sono risultati in linea con il dato omogeneo del precedente esercizio. Il cost/income ratio del 2019 è sceso al 51,4% dal 53,3% del 2018, per effetto di una buona crescita dei ricavi e di una attenta gestione dei costi.

**[N.95] vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?**

Nella Nota Integrativa (Parte A, Sezione 3) del Bilancio consolidato, è illustrata l'area di consolidamento e sono indicate tutte le società controllate consolidate con il "metodo integrale", come richiesto dai Principi contabili, nonché le partecipazioni eventualmente escluse dal consolidamento integrale, per le quali vengono indicate le ragioni dell'esclusione. L'elenco delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto è riportato nella Parte B, Sezione 7, sempre della Nota integrativa consolidata, ove sono riportate anche tutte le informazioni di dettaglio normativamente richieste. Non vi sono società il cui consolidamento sia obbligatorio in base ai principi contabili, che siano state escluse dal consolidamento.

**[N.96] vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.**

Il fornitore per il 2020 è A2A Energia Spa (codice fiscale 12883420155) con prezzo medio fissato per tutto l'anno pari a €/mc 0,26 (escluso spread, accise, iva e gli altri oneri fiscali). A2A fornisce tutti i siti italiani (di proprietà e in affitto) e il Polo informatico di Parma che è provvisto di un sistema di co-generazione.

**[N.97] vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?**

La Banca non è tenuta a fornire dati relativi ai contenuti di eventuali incarichi affidati a professionisti. I compensi dei professionisti di cui si avvale Intesa Sanpaolo sono allineati a quelli percepiti da professionisti di analogo standing e in linea con gli standard di mercato.

**[N.98] vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?**

Intesa Sanpaolo svolge l'attività di ricerca e sviluppo prevalentemente in Italia. Le attività sono realizzate attraverso la cooperazione con startup e primari partner tecnologici. Le attività di ricerca e sviluppo di medio - lungo periodo vengono realizzate attraverso la collaborazione con partner scientifici di eccellenza quali ad esempio la Fondazione ISI di Torino, la Scuola IMT Alti Studi di Lucca e le principali università dei territori.

**[N.99] VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?**

In genere un'Assemblea in seduta ordinaria e straordinaria costa mediamente circa 600.000 euro (oltre alle spese di pubblicazione degli avvisi di convocazione sui quotidiani). Le principali voci riguardano l'allestimento, il sistema rilevazione presenze e votazione, le spese notarili, le spese per il rappresentante designato e, misura minore, il presidio sicurezza e il catering.

### **[N.100] VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI**

Se l'azionista intende riferirsi all'imposta di bollo assolta in modo virtuale dichiarata e versata dalla Banca e dalle società incorporate nell'anno, si precisa che l'ammontare di tale imposta per l'anno 2019 è risultata pari a circa 470 milioni, quasi integralmente recuperata dalla clientela. Si rammenta che l'imposta di bollo è attualmente dovuta in misura fissa sugli estratti conto e sui rendiconti dei libretti di risparmio e, in percentuale (0,2%), sull'ammontare del "patrimonio in prodotti finanziari" della clientela.

### **[N.101] Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.**

Intesa Sanpaolo gestisce i propri rifiuti speciali secondo le procedure di legge. In particolare le attività di trasporto e smaltimento sono affidate a società specializzate ed autorizzate dal Ministero dell'Ambiente, che utilizzano le procedure di tracciabilità previste dalla normativa come registri e formulari di identificazione del rifiuto.

### **[N.102] QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Consigliere Delegato e CEO non sono assegnatari di auto aziendali in uso promiscuo né tantomeno concesse in benefit. Gli spostamenti di carattere istituzionale sono realizzati attraverso autovetture di rappresentanza in uso operativo, appartenenti al parco auto del Gruppo.

### **[N.103] Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ? se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.**

La Direzione Centrale Acquisti non ha stipulato nessun contratto di noleggio di elicotteri o aerei.

### **[N.104] A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?**

I finanziamenti verso clientela in sofferenza del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2019 ammontano a 19,4 miliardi al lordo delle rettifiche di valore (6,7 miliardi al netto delle rettifiche di valore), come indicato nella Relazione sull'andamento della gestione alla voce Finanziamenti verso clientela: qualità del credito" a pag. 93-94 del fascicolo "Bilanci 2019".

**[N.105] CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?**

No.

**[N.106] C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?**

L'anticipazione e/o la cessione di crediti rientrano tra le attività bancarie ordinarie.

Le condizioni applicate, da parte delle Strutture di Relazione, dipendono dalla qualità creditizia della controparte.

**[N.107] C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' : "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.**

La società Computershare S.p.A. è stata individuata per lo svolgimento delle funzioni di "Rappresentante Designato" sulla base di comprovate caratteristiche di professionalità e in linea di continuità con le scelte già adottate per le precedenti Assemblee, nonché da altri emittenti quotati. Il relativo compenso risulta in linea con gli standard di mercato e comunque strettamente correlato al contenuto dei servizi prestati.

**[N.108] A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?**

Una dettagliata sezione riportante gli investimenti in titoli di stato dei vari Paesi europei, nonché di quelli in titoli di Paesi extraeuropei è riportata nella Parte E della Nota integrativa consolidata, nell'ambito delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura. Nelle tabelle sono indicati gli investimenti effettuati dal Gruppo in titoli di Stato dei Paesi UE e di altri Paesi extra UE. La parte prevalente di questi investimenti è in titoli dello Stato italiano. Il portafoglio complessivo è caratterizzato comunque da un'adeguata diversificazione. Nelle tabelle sono indicati pure gli impieghi per cassa nei confronti di Stati, con massima parte del rischio concentrata sullo Stato italiano.

**[N.109] Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?**

Non risultano debiti scaduti con gli Enti previdenziali e con l'Agenzia delle Entrate. Eventuali debiti in essere sono ancora da scadere o, se insoluti, lo sarebbero per mero disguido. E, comunque, si tratterebbe di importi non significativi.

**[N.110] Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?**

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale sia in Italia che in altri Paesi nei quali opera attraverso una pluralità di soggetti giuridici. I redditi dichiarati per il consolidato fiscale italiano variano in ogni periodo d'imposta, in funzione dei risultati economici. La dichiarazione dei redditi per il 2019 verrà presentata entro il 30 novembre 2020. Il consolidato fiscale italiano opera ai soli fini dell'IRES (e non anche dell'IRAP), che si applica con l'aliquota del 24%. Per i soggetti operanti nei settori finanziario (con alcune eccezioni) e assicurativo, è prevista una maggiorazione dell'IRES, con l'aliquota del 3,5%.

**[N.111] Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?**

Nell'esercizio 2019 i Proventi operativi netti del Gruppo Intesa Sanpaolo, ai quali presumiamo l'azionista intenda riferirsi, sono stati pari a 18.083 milioni, in crescita (+1,5%) rispetto al 2018.